

Magica Amicizia

Durante la II guerra mondiale hanno avuto luogo numerosi risultati di rilievo nel campo della crittografia militare. Uno dei meno conosciuti è quello usato dal servizio di intelligence svedese, nei confronti del codice tedesco per le comunicazioni strategiche con i comandi dei paesi occupati nel nord Europa, le cui linee passavano per la Svezia. In tal modo, durante la fase più critica della guerra la direzione politica e militare svedese era in grado di seguire i piani e le disposizioni dei Tedeschi, venendo a conoscenza dei più arditi progetti per modificare la propria politica, tenendo la Svezia fuori dalla guerra. La violazione del codice tedesco è narrata in dettaglio, per la prima volta, con elementi che gli permettono di essere un'ottima introduzione al campo della crittografia, oltre che un ritratto vitale e umano della società del tempo: una disperata condizione bellica, l'intrigo politico e spionistico, il genio del matematico Arne Beurling, le difficoltà e i trucchi del mestiere, e il lavoro sistematico e oscuro di una folla di decrittatori.

Una storia che inizia con la luna e termina con l'amore. Tra le pagine e le parole, sussurrate come si bisbigliano i propri sogni agli amici in un prato d'estate, un cammino di crescita tanto fisico quanto interiore. Guadalupe sboccia da una poesia iniziale e si insinua nel nostro cuore riga dopo riga, mentre leggiamo dei suoi sogni, dei suoi scritti e dei suoi errori. Un'opera tanto di poesia quanto di prosa, tanto romanzo quanto saggio spirituale, scaturita dalla mente rigogliosa di Elona Gagani che, con il suo stile amichevole e immediato, fruibile e sofisticato al tempo stesso, sfiora tutte le forme che la scrittura creativa può assumere. Ammalante e sincera, la sua penna ci guida in un viaggio straordinario, dai teatri antichi di Istanbul alle spiagge inondate di luce lunare dell'Andalusia. Dalla luna... all'amore. Elona Gagani è nata a Durazzo, Albania, il 7 marzo del 1986 ed è emigrata in Italia all'età di cinque anni. È cresciuta a Empoli, in provincia della splendida Firenze, città che le ha trasmesso l'amore per l'arte. Da pochi mesi si è trasferita a Londra. Ha studiato lingue, e ha seguito corsi per due anni presso l'Accademia "I Santini" di Empoli, dove si diplomata iniziando la carriera di stilista per i capelli. Da due anni coltiva la passione per il Teatro e per la scrittura.

Da oltre quarant'anni le contee nordirlandesi sono tormentate dal conflitto etnico-nazionale tra cattolici e protestanti. L'attuale congelamento del conflitto è solo apparente: i sicari della pace, un lungo elenco di sabotatori, hanno impedito il superamento dell'ostilità tra i due segmenti etnici ulsteriani. Non solo, la momentanea pausa di violenza sembra essere semplicemente la conseguenza della decisione delle organizzazioni paramilitari repubblicane e lealiste di non compromettere la propria causa nazionale con attentati affini a quelli messi a punto dal terrorismo islamico. Ma la situazione, soprattutto di fronte ai nuovi scenari imposti dalla Brexit, resta esplosiva. I sicari della pace è uno dei resoconti più completi e penetranti sul conflitto nordirlandese.

Ti è mai capitato di nuotare così beato nell'acqua da non sopportare la mamma che ti dice di uscire? Ecco, questo non è nulla rispetto al piacere che proveresti se ti tuffasti nel mare caldo, dolce e trasparente dell'Isola Verde, dalla forma di mezzaluna. Ma dovresti stare attento, perché una leggenda dice che chi ci resta più di un mese è destinato a non uscirne vivo! Esiste una bambina che è nata proprio sull'Isola, e porta

nel cuore la sua magica bellezza, ma che dovrà sfidare tutto e tutti per poter tornare lì, con le sue amiche scimmie e i suoi amici delfini, e ritrovare le parole un tempo perdute...

Il linguaggio è un moto costante che traghetta le passioni da uno stato onirico o emotivo a uno reale. L'inquietudine emotiva scuote l'autrice spingendola verso orizzonti spesso inediti ma mai irreali. I sentimenti sono veri, pesanti, portatori di un universo emotivo maturo e complesso, dove non manca mai il desiderio ultimo della positività dell'amore.

Il mio amico Liam è una fiaba illustrata per bambini a partire dai 6 anni che inizia così: "Qualche tempo fa accadde un fatto straordinario e talmente eccezionale che non vedo l'ora di raccontarti e, se vorrai, tu potrai raccontarlo a qualche amico così la storia non finirà, nessuno la dimenticherà e resterà viva nei nostri cuori. Oh... a proposito, io sono Ginefrel un folletto del bosco; sono un ometto piccolo, piccolissimo ma fortissimo, sono velocissimo infatti riesco a percorrere una strada lunghissima e tortuosa in pochissimo tempo. Sono anche agile e molto irrequieto, gli altri folletti mi dicono che sono buffo, bizzarro e benevolo soprattutto con i bambini."

Alla fine degli anni Novanta, New York è tappezzata di manifesti che raffigurano i quadri di Frida Kahlo. Un suo autoritratto viene venduto da Sotheby's per oltre un milione e mezzo di dollari. A Hollywood si girano film sulla sua vita e i giornali di tutto il mondo la chiamano «la grande Frida» o «la regina di New York». Come se non bastasse, anche il mondo del glamour ne va pazzo: vengono stampate magliette, cartoline, poster con la sua immagine, abiti e gioielli che ne ricalcano lo stile. Ma chi era veramente Frida Kahlo e perché si parla ancora così tanto di lei? Nata nel 1910 a Coyoacan, in Messico, Frida sembra un personaggio uscito dalla penna di Gabriel García Márquez: piccola, fiera, sopravvissuta alla poliomielite a sei anni e a un brutto incidente stradale a diciotto che la lascerà invalida, con tremendi dolori alla schiena che la perseguiteranno fino alla morte. Nella vita privata e nella produzione artistica, Frida è combattuta tra due anime: il candore, da un lato, e la ferocia, dall'altro; la poeticità della natura contro la morte del corpo. La vita di Frida è un viaggio che affonda nella pittura tradizionale dell'800, nei retablos messicani, in Bosch e Bruegel, ma che subisce prepotentemente il fascino degli uomini più potenti del suo secolo: come il muralista Diego Rivera (marito fedifrago che le rimarrà accanto fino alla fine) o Trockij (di cui diverrà l'amante) o Pablo Picasso (che un giorno, al cospetto del marito, disse: «né tu né io sappiamo dipingere una testa come Frida Kahlo»). La biografia di Hayden Herrera – la massima esperta vivente di Frida – non è soltanto un'indagine poetica su una delle più grandi pittrici del Novecento. È soprattutto un libro di passione politica, d'amore, di sofferta ricerca artistica. Quella stessa sofferenza che porterà Frida a dipingere ossessivamente autoritratti spietati e nature morte sensuali, quasi volesse, mettendole sulla tela, strapparsi di dosso le proprie cicatrici e vivere finalmente una vita libera dal passato e felice. L'incidente che la rese invalida, la passione per il folclore

messicano, i viaggi, l'ossessione per gli autoritratti, l'adesione al Partito comunista, i tradimenti del marito Diego Rivera, l'amicizia con Picasso, Trockij, Breton... «Una vita tormentata, estremamente intensa». Ms. magazine Antonio realizza il sogno di essere un insegnante e la sua prima esperienza si preannuncia davvero fantastica. Incontra la classe 3°B con cui condividerà tutte le gioie e i dolori di questa nuova esperienza. Ciò che lo rende simile ai suoi alunni è la passione per la musica degli anni settanta soprattutto d'oltre Manica e d'oltre Oceano, e poi gli stili, le mode...le radio di quel decennio. Ed è per questo che la loro passione li spingerà oltre... Destino, sogni, speranze, gioventù sono parole irrinunciabili; dai Pink Floyd ai Doors, dai Beatles a Jimi Hendrix, la musica è qui essa stessa un personaggio, un fil rouge che accompagna i protagonisti e le vicende dell'intero libro.

"Quale oscuro destino unisce città di provincia come La Spezia, Pisa e Livorno?...Cosa accade nei sotterranei del Duomo di Napoli o nelle tombe etrusche di Cerveteri?...Quale filo invisibile lega le maree dell'isola di Jersey alle assolate spiagge di Ascea, l'antica Elea dei filosofi?...Quale misterioso intreccio si estende dalle rinomate Cinque Terre allo scenario lussureggiante ma inquietante dello Yucatan?... Quale sorte toccherà a Roma, la città eterna, e a New York, la Babilonia del mondo moderno?... In un contesto nel quale le coincidenze sono tanto sconvolgenti da potersi ritenere qualcosa d'altro, la vita dei protagonisti si avvicina ad un misterioso e pericoloso progetto in uno scenario mondiale inquietante ed apocalittico....Un gioco di specchi dove nulla è come sembra...neanche la differenza tra il bene ed il male.... Skipper, Rico, Soldato e Kowalski hanno una missione da svolgere: ritrovare il lemure Maurice, il fidato assistente e amico di Re Julien, scomparso dentro una scatola magica. Riusciranno i tre Pinguini nell'impresa?

Magica amiciziaSalani

“La Piccola Giocattolaia” è la storia di una mamma che attraverso un flashback rivive una magica esperienza che ha segnato la sua infanzia. Il suo legame con una bambola di pezza, con il compito di colmare la mancanza della figura materna, si intreccia con il difficile rapporto che intraprenderà con una nuova compagna di classe. Il mondo fantastico sconfinava nel mondo reale per colmare il vuoto della solitudine e lasciare dei bei ricordi nel tempo.

“Parole a Colori” nasce a cavallo tra il 2017 e 2018, dalla passione per la scrittura e da un'amicizia sincera e profonda nata dal nulla fra l'architetto Valentina Lucchese, introversa, timida e taciturna, con la professoressa d'arte Antonella De Santis. Non a caso l'immagine scelta per la copertina, “Scarabocchio”, rappresenta proprio ciò che di bello ed inaspettato può venir fuori dal nulla, in un momento di apparente stasi, lo “Scarabocchio”, generato da un foglio stropicciato e sporco si è poi rivelato tutt'altro e l'incontro casuale ed inaspettato si è trasformato in una magica amicizia nata “in un giorno qualunque poi qualunque non più”! La raccolta contiene anche alcune poesie scritte precedentemente, “Timidezza” dedicata alle proprie figlie Gaia e Azzurra, apre la silloge in quanto rappresenta tutto ciò che è l'autrice delle poesie. Il connubio “parole e colori” è venuto fuori in maniera spontanea proprio come l'amicizia tra Lucchese e De Santis e le poesie hanno trovato nei disegni la loro espressione visiva. Le opere pittoriche della professoressa De Santis, particolarmente legata al tema dell'abbraccio e delle emozioni al femminile sono intense, emozionanti, racconti di vita, momenti, sensazioni. Le parole scritte invece, implicano silenzio, non emettono suoni non hanno alcun tono, sono semplicemente e meravigliosamente parole che esprimono ciò che si porta dentro senza deformarsi attraverso ciò che spesso si appare senza essere. Il silenzio le lascia pure, pregne del loro significato più profondo, vanno lette attraverso il pensiero e con il cuore, mai dar loro voce, ma solo colori, forme, espressioni. Il connubio “parole e colori”

suscita emozioni che solo l'arte, in tutte le sue forme, sa trasmettere attraverso ciò che essa è: libertà di esprimersi senza restrizioni, senza spiegazioni, liberi di mostrarsi per ciò che si è. Quando l'arte incontra l'arte, una suggestiva magia conduce un po' oltre la reale realtà, facendo assaporare momenti, attimi di libertà!

Mattia ha undici anni ed è sicurissimo che gli extraterrestri esistano. Perciò è al settimo cielo quando dopo un bizzarro incidente approda sul pianeta Blu, un mondo supertecnologico, dove anche i bambini possono guidare la moto e volare con l'elicasco. Ma, come dice il proverbio, non è tutto oro quello che luccica e Mattia impara ben presto le regole del pianeta: gli animali sono banditi, gli stranieri guardati con sospetto ed è vietato mangiare, correre, ridere e persino dare i baci... Questo libro è scritto per i piccoli terrestri, ma si rivolge anche agli adulti che, abbagliati dal mito del progresso, perdono di vista il diritto dei bambini a essere bambini e dei grandi a essere liberi, colorati ed emozionati.

Il tenero incontro tra un bambino curioso ed un pesciolino colorato. La forza dell'amicizia, la magia del mare ed il rispetto per l'ambiente visti con gli occhi di un bambino che non smetterà mai di combattere per tutto questo. Colorino e Francesco vi faranno fare un tuffo in una storia senza tempo dove grandi e piccini possono scoprire la bellezza della semplicità. Un giorno d'estate come tanti, una gita in pedalò e un legame che non finirà mai. I protagonisti di questa storia ci mostrano quanto sia solida l'amicizia e il rispetto di ciò che ci circonda che dobbiamo ricordarci di curare sempre.

Quattro bambini con un dono speciale, un pericoloso criminale, un mistero da risolvere, un'amicizia da salvare. Pandora È così dolce che profuma di crema al limone! I suoi sorrisi esagerati riescono a trasformare anche i sassi in cioccolatini. Musli È un vero asso nel fare le rime ed è sempre circondato da mille animali, con cui riesce a comunicare. Mobli È un inventore stravagante, ma geniale. Quando vuole concentrarsi o smaltire un'arrabbiatura si chiude in un armadio. Viola Vive in una casa sull'albero e sa arrampicarsi come una scimmietta. Non cade mai: saranno le sue amate piante a proteggerla?

Questo piccolo libro di poesie nasce dal concorso letterario promosso all'interno del gemellaggio tra la scuola primaria di Ntaire (quartiere periferico di Dakar, capitale del Senegal) e la scuola primaria di Vighignolo (paese alle porte di Milano). Un libro fatto da bambine e bambini per permettere ai grandi "di scrutare i segni dei tempi, di indovinare negli occhi dei ragazzi le cose belle che essi vedranno chiare domani e che noi oggi vediamo solo in confuso", come diceva Don Milani. L'Associazione Il Tamburo, infatti, ha sempre creduto fin dalla sua nascita alla necessità di fermarsi ed ascoltare le voci e i pensieri dei più piccoli, ancora prima di cominciare a parlare loro, cercando ogni volta di fare da "ponte" tra il nostro passato ed il loro futuro.

Un giovane prete e un vecchio malato terminale, si scontrano, si parlano e si spiegano, diventando amici oltre qualsiasi condizionamento. Drammaticamente sincero.

Ferocemente anticonformista. Un romanzo malinconico e autunnale che lascia sgomenti. Con la sua vena di rabbia, anarchia e con l'amore mai sopito per la musica, Alla ricerca di un lampo ascendente rivela l'animo mai pacificato dell'autore. I veri attori del romanzo sono i ricordi e i racconti dei protagonisti, in cui apparenza e finzione, sacro e osceno mescolano in modo inestricabile, percorrendo le vie mai esplorate dell'animo del singolo. Ricco di dialoghi semplici che, però, riescono a parlarci di cose complicate, come l'amore e l'odio, l'amicizia e l'indifferenza, la religione, la politica, il bene e il male. Un lavoro che non lascia altra possibilità se non quella di interrogarsi e poi schierarsi senza il piede in due scarpe. Provocatorio, affascinante come solo l'arte umana e la vita sanno essere.

[Copyright: d948acd253d736be69e654ffdd18d989](https://www.d948acd253d736be69e654ffdd18d989)